

Estate 2014

SCOZIA (e INGHILTERRA) 20 giugno / 10 agosto 2014

Equipaggio: Giulio, Maria Antonietta ed il Testone Mc Louis 430 a.i. 2002

Tot. Km percorsi: 7.816

Giavera	Calais: Km 1.341	Dover	Dover: Km 5.127	Calais	Giavera Km 1.348
---------	------------------	-------	-----------------	--------	------------------

Venerdì 20 giugno. Giavera (I) - Borgo Valsugana (I) (km 80)

Partiti verso le 20.00, arriviamo a Borgo Valsugana (TN) dopo circa un'ora di viaggio. Sostiamo per la notte in un parcheggio comunale (gratis) dopo una cena frugale: siamo stanchi, i preparativi per il viaggio sono stati snervanti. Coord parcheggio N 46.05388 E 11.46465

Carico acqua c/o cimitero di Novaledo N. 46.02814 E 11.37475

Sabato 21 giugno. Borgo Valsugana (I) - Sulzemoos (D) (km 380)

Notte tranquilla, ma abbiamo tirato fuori una copertina perché faceva freddo. Ci alziamo presto e proseguiamo verso Trento e poi Bolzano. Fa freschetto, al Brennero ci fermiamo per fotografare i balconi fioriti e i campanili che terminano a cipolla, ma soprattutto per sgranchirci le gambe. Entriamo in Austria e decidiamo di percorrere la strada statale e non l'autostrada, perché il paesaggio è fiabesco e ci piace fotografare le case dei piccoli borghi, le stradine strette, le fontane in pietra e certe finestrelle con le tende di pizzo soffocate da gerani rosso scarlatta misti a surfinie viola e rosa. A Innsbruck seguiamo la segnaletica per la statale ZIRL-TELFIS n° 177 e usciamo dalla città. A Zirl giriamo per SEEFELD in TIROL e subito dopo ci fermiamo in una piazzola per mangiare pastasciutta al pomodoro e basilico, ce ne siamo portati una piantina e tutto il camper s'è profumato all'improvviso. Subito dopo aver attraversato il confine, entriamo in Germania e, sulla strada che conduce a GARMISCH, notiamo una bella fontana: ci fermiamo per fare il pieno d'acqua. N 47.44414 E 11.27390 nelle vicinanze di MITTENWALD. In serata superiamo Monaco e imbocchiamo la "A8" per STOCCARDA. Sull'autostrada ci fermiamo in un parcheggio con sosta consentita ai camper dove trascorreremo la notte.

N 48.34289 E 11.15225

Domenica 22 giugno. Sulzemoos (D) - Lussemburgo (L) (km 491)

Dopo aver trascorso una notte serena e aver riposato in un silenzio assoluto, ripartiamo sotto un bel sole alla volta di KARLSRUHE che raggiungiamo verso mezzogiorno. Entriamo in Lussemburgo prima delle 18.00, e a WASSERBILLIG, dopo aver viaggiato sulla A64, ci fermiamo a fare gasolio (euro 1.2 al litro). Percorriamo ancora qualche chilometro per cercare un posto per pernottare, perché questo è sporco e super affollato; troviamo un buon parcheggio tranquillo (N 49.63756 E 5.97127) dove possiamo anche fare rifornimento d'acqua (gratis). Le strade (o autostrade, gratuite) sono state ottime sia per il traffico modesto, sia per le condizioni dell'asfalto e delle indicazioni. Unico neo: i distributori sono rari e distano mediamente 50 Km l'uno dall'altro, senza nessun cartello comunque, che avverta in anticipo della loro presenza. A un certo punto infatti, siamo stati costretti a uscire per cercare un distributore in un paesino.

Lunedì 23 giugno. Lussemburgo (L) - Calais (F) (km 390)

A parte il passaggio dei treni qui vicino e qualche camionista che riscaldava il motore a mezzanotte, abbiamo riposato bene. Facciamo il bucato, puliamo bene il bagno, ci facciamo la doccia e ricarichiamo il camper d'acqua nell'area attrezzata qui, a 2 Km dal confine con il Belgio, poi ripartiamo verso nord. A NAMUR ci immettiamo sulla E42 per CHARLEROI, proseguiamo per MONS e TOURNAI. Imbocchia-

mo in seguito la A17 per BRUGES, e svoltiamo per la A19 per IEPER e infine prendiamo l'autostrada A25 per DUNKERQUE. A un certo punto però, ci perdiamo l'indicazione per l'autostrada e decidiamo di proseguire ugualmente. Attraversiamo HAZEBROUCK e poi ST.OMER, infine arriviamo a CALAIS da sud, senza passare per DUNKERQUE.

Spese autostradali: ZERO ! Da Giavera (TV) a Calais Km percorsi **1341**

Giunti al porto, saremmo potuti partire anche subito, ma avremmo pagato più di 120 euro. Troviamo invece, con la compagnia P&O FERRIES per 63 euro, domani mattina alle 7.45. Ci rimettiamo quindi alla ricerca di un posto per la notte e lo troviamo al porto, 7 euro per 24 ore di sosta carico e scarico compreso. N 50.96631 E 1.84391. Il posto è quasi pieno (sono le 16.30): siamo fortunati. In serata passerà un vigile a ritirare la quota.

Martedì 24 giugno. Dover (GB) - Rochester (GB) (km 110)

Sbarchiamo a DOVER e ci dirigiamo verso CANTERBURY, poi prendiamo la M2 per MAIDSTONE. La nostra meta è il LEEDS CASTLE (M20), il castello più bello d'Inghilterra. Seguire le indicazioni per LENHAM. All'ingresso al castello usufruiamo di uno sconto in quanto abbiamo più di 60 anni e quindi paghiamo 16 £ al posto di 19. Il castello dista 1 Km dall'ingresso e le stradine che percorrono questa distanza in realtà sono un immenso parco con anatre d'ogni genere, uccelli, pavoni, un campo di golf, alberi secolari, laghetti incantevoli e prato inglese con bordure di fiori coloratissimi. La visita all'interno non è particolarmente significativa, in quanto il castello è stato più volte ristrutturato; oggi infatti è anche sede di riunioni nazionali e internazionali per la ricerca medica e a favore della pace. Si nota, quindi, il passaggio dei secoli nella carrellata dei quadri, degli arredi e delle suppellettili. Non so perché, ma avremmo preferito che la ristrutturazione avesse rispettato maggiormente l'arredamento dei secoli più lontani nel tempo dal nostro. Verso le 15.00 torniamo al camper affamati e ci prepariamo gli spaghetti in mezzo a un magnifico prato inglese, all'ombra di maestosi alberi. Poi ci guardiamo ITALIA-URUGUAY: la delusione è immensa.....

In serata raggiungiamo ROCHESTER dove ci fermiamo a dormire su una piazzola di sosta battuta da un gran traffico.



Il camper nel parcheggio del castello di LEEDS

Mercoledì 25 giugno. Rochester (GB) - East Bergholt (GB) (km 190)

Anche oggi c'è un bel sole. Ci immettiamo sulla M25, diretti verso il mare, a SOUTEND ON SEA. Il traffico è intenso, e con non poca difficoltà troviamo la A13. La cittadina ha un bel lungomare, ci sono bambini e anziani in spiaggia, ma l'aria è fredda. Una lunga passeggiata ci permette di sgranchirci e di respirare aria buona. Dopo aver pranzato prendiamo la A130 per CHELMSFORD e subito dopo la A12. Pochi km prima di IPSWICH giriamo a sinistra per EAST BERGHOLT (B1070, segnaletica per FLATFORD MILL), troviamo un FREE PARKING dove dormire stanotte e fare una bella passeggiata dopo cena, tra cottages dai giardini fioriti. Parcheggio N 51.97214 E 1.01062. Domani attraverseremo a piedi, partendo dal parcheggio fuori FLATFORD LANE, la terra di CONSTABLE, pittore paesaggista (1776-1837) il cui padre era un facoltoso mercante che possedeva queste terre. La passeggiata mette in evidenza le terre da lui amate ed è lunga 5 Km, lungo il fiume STOUR, con passaggi tra le siepi.

Giovedì 26 giugno. *East Bergholt (GB) - Levenham (GB) (km 80)*

Partiti verso le 8.00, abbiamo camminato attraverso sentieri e passaggi tra le siepi, tra leprotti saltellanti, scoiattoli, pecore dal muso nero, ricciute e grasse, anatre e uccelli. Ci siamo persi più di una volta, ma sorridenti e disponibili, gli inglesi incontrati ci hanno sempre aiutato. E' stato rilassante e rigenerante. Abbiamo raggiunto la chiesa di DEDHAM in cui ci siamo fermati a riposare e infine siamo rientrati al camper verso mezzogiorno, stanchi e sudati, ma soddisfatti: anche questa è l'Inghilterra.

Pomeriggio a LAVENHAM, un tesoro di case a graticcio bianche e nere rimaste praticamente immutate dal Medioevo. Abbiamo visitato LITTLE HALL (£3 a testa) una casa di mercanti della lana che conserva i pavimenti, il soffitto e mobili di quell'epoca. Tutto è minuscolo: le stanze, le porte, il giardino, è così accogliente e pulito, profumato di cera e lavanda, che è gradevole e merita la visita. Una dolce lady inglese alla quale abbiamo dichiarato la nostra scarsa conoscenza della lingua, ci ha accompagnato cercando di spiegarsi nel più elementare modo possibile e.... qualcosa l'abbiamo capito, incredibile a dirsi! Parcheggio gratuito (solo parcheggio N 52.10527 E 0.79444)

La notte la trascorriamo parcheggiando su una strada in un quartiere tranquillo: nessun problema.



Case a graticcio a LAVENHAM

Venerdì 27 giugno. *Levenham (GB) - Curch Lane (GB) (km 173)*

Stanotte è piovuto, ora è nuvoloso. Ripartiamo in direzione NORWICH per poi raggiungere CROMER, sulla costa. Arriviamo all'ora di pranzo e troviamo un FISH SHOP aperto, così finalmente gustiamo il primo FISH AND CHIPS della vacanza. E' troppo unto per i nostri gusti, ma almeno ci siamo tolti lo sfizio (£ 10 per due porzioni) Facciamo gasolio e il pieno d'acqua a un distributore lungo la strada.

Si riparte: siamo diretti al TOUR DEL NORTH NORFOLK che parte da CROMER e arriva a HEACHAM.

Si tratta di una strada che costeggia il mare, il quale ha determinato continui depositi di sabbia e paludi dove vive una gran varietà di fauna selvatica. Superiamo il mulino CLEY WINDMILL per problemi di parcheggio, fino a quando troviamo dove pernottare: un free parking tra CHURCH LANE e CLEY TAYLORS LOKE: N 52.95173 E 1.04630 Piove a dirotto, non usciamo. Speriamo nel bel tempo di domani per camminare lungo le paludi di BLAKENEY, vicino al mare, dove vivono una colonia di foche e centinaia di uccelli marini.

Sabato 28 giugno. *Curch Lane (GB) - Grantam (GB) (km 170)*

Il cielo stanotte era chiarissimo. Stamane, aperte le tendine del camper, ci siamo trovati davanti due grosse lepri sedute, che ci guardavano tranquille. Partiamo col camper e raggiungiamo BLAKENEY BEACH, parcheggio gratuito (N 52.96513 E 1.04799) Ci inoltriamo per un sentiero che costeggia una palude in cui col cannocchiale possiamo osservare tipi di uccelli di cui purtroppo non conosciamo il nome.

Davanti a noi il mare, da cui con la bassa marea arrivano le SEALS, le foche; ma oggi non abbiamo fortuna, non ne abbiamo avvistate. Pranziamo qui, sotto un vento che sferza il camper dal mare, e gridi di uccelli. Nel pomeriggio arriviamo a HUNSTANTON e parcheggiamo sul lungomare N 52.94871 E 0.49292 dove un perfetto prato inglese ci invita a camminare verso est, dove a un certo punto, notiamo una vasta spiaggia lasciata a secco dalla bassa marea. Scendiamo e ci troviamo di fronte le CLIFFS, magnifiche falesie che si levano per 18 metri e hanno triplice colorazione, dovuta a tre differenti tipi di roccia

calcarea. Il vento soffia violento, bisogna infilarsi le felpe. In serata raggiungiamo GRANTAM passando prima per KING'S LYNN (A149) LONG SUTTON (A17) e SUTTERTON (A52), percorrendo in totale 170 Km. Domani sarà domenica, i negozi saranno chiusi, quindi trascorreremo la notte nel parcheggio davanti a un negozio (N 52.9244 E 0.65680)

Domenica 29 giugno. Grantam (GB) - Bakewell (GB) (km 148)

Oggi si va a TISSINGTON. Ci dirigiamo verso NOTTINGHAM (A52), ma non la visiteremo perché le guide che abbiamo non riportano attrattive interessanti, almeno per noi. Facciamo gasolio a DERBY e ci permettono il pieno d'acqua. Il getto è lento, ma non ce ne andiamo fino a quando non siamo pieni. Fa freddo, indossiamo tute, calzini e scarpe chiuse. Arriviamo prima di mezzogiorno a ASHBOURNE ed entriamo nel TISSINGTON TRAIL (parcheggio £ 4.50 tutto il giorno). Si tratta di un sentiero lungo 20 Km (ma noi percorreremo solo 5 Km, versione ridotta), che si snoda lungo i binari di una ferrovia in disuso, dove si trovano pozzi decorati. Dopo un'epidemia di peste, gli abitanti di TISSINGTON addobbarono questi pozzi convinti che la loro acqua li avesse salvati da morte certa. Ogni anno, nel giorno dell'Ascensione i pozzi vengono decorati con semi, chicchi di riso e petali di fiori su una base d'argilla.

Si parte dalla vecchia stazione in disuso, si prosegue verso RAILWAY CUTTING, CRAKELOW CUTTING, DOWNHILL TRACK e infine HALL WELL, ultimo dei cinque pozzi. Al ritorno possiamo dire che è stata una bella passeggiata di due ore. Di pozzi ne abbiamo trovati solo tre e nemmeno decorati, in compenso le dimore del 1800, con giardini bordati di fiori d'ogni colore, una cappella metodista e FARM dove si vendono uova fresche direttamente dal pollaio, sono stati un piacevole diversivo durante la nostra passeggiata quotidiana. In serata ci dirigiamo verso la cittadina di BAKEWELL, dove il lunedì mattina si svolge uno dei più antichi mercati della zona dedicato agli animali di fattoria. Dormiamo davanti a una scuola, dove l'insegna del parcheggio dice che ci possiamo stare fino a domattina alle 08.00

Lunedì 30 giugno. Bakewell (GB) - York (GB) (km 165)

Ci svegliamo presto e alle 7.30 liberiamo il parcheggio. Ci dirigiamo verso l'AGRICULTURAL BUSINESS CENTRE dove ci sono campi infiniti d'erba verde. Qui sono parcheggiati numerose roulotte e camper, in alcune zone a pagamento, in altre gratis. A piedi, una piacevole passeggiata porta nel centro della cittadina che è davvero deliziosa. C'è il mercato settimanale, ci aggiriamo curiosi tra le bancarelle, poi compriamo un buon pane ai cereali in una bakery. Più tardi torniamo e notiamo che sono arrivate numerose jeep con il traino pronto per caricare pecore e mucche che belano e muggiscono rinchiuse nei recinti. Notiamo un rubinetto da cui camperisti prelevano acqua, così facciamo il pieno anche noi. Poco dopo ripartiamo per WAKEFIELD e verso mezzogiorno arriviamo allo YORKSHIRE MINING MUSEUM (N 53.64291 W 1.62012), allestito nella vecchia miniera di CAPEHOUSE. Scendiamo sottoterra, con la ascensore usato dai minatori fa molto freddo, a 137 metri. La guida parla inglese, capiamo poco, ma è interessante perché ci sono manichini a grandezza naturale che illustrano le condizioni di lavoro nelle miniere di carbone dal 1820 ai giorni nostri. Consigliamo la visita, ne vale la pena (£ 3 a testa). Nel tardo pomeriggio arriviamo a YORK, che visiteremo domani. Trascorriamo la notte in una stradina, appena entrati in città.(N 53.94541 W 1.07738) Domani ci avvicineremo al centro che, pare, sia un'isola pedonale.

Martedì 1 luglio. York (GB) - Bampton (GB) (km 87)

Abbiamo dormito benissimo. Ci avviciniamo col camper verso il centro e parcheggiamo in una strada laterale (N 53.95120 W 1.09530). Vogliamo precisare che mai parcheggeremo nel centro di una grande città, per due motivi. Il primo è che in Inghilterra i parcheggi sono costosi e noi preferiamo spendere i nostri soldi in musei o siti archeologici. Il secondo è che camminare fa bene e permette di scoprire scorci di città, piazze, vicoli che le caratterizzano. Entriamo quindi nel centro storico dalla porta MICKLEGATE BAR e subito saliamo le scale che ci portano sulla cinta muraria che circonda la città. Arriviamo in meno che non si dica in YORK MINSTER che è la più grande chiesa medievale d'Inghilterra. Entrata a pagamento (£ 10 a pers) Nei pressi c'è il touring information dove ci procuriamo la pianta del-

la città. Visitiamo lo JORVIK VIKING CENTRE (£ 7.95 a pers. Over 60). In questo luogo, nel 1986 sono stati riportati alla luce i resti dell'antica città di JORVIK (1.000 anni fa), insediamento vichingo. A bordo di una capsula che conduce attraverso una ricostruzione di un villaggio vichingo di quel tempo, si può provare a rivivere in quell'epoca. La cosa più interessante sono gli odori riprodotti, da quelli della cucina, alla fogna, dalla fornace al pesce in vendita. Ci siamo divertiti. Ripartiamo destinazione BEMPTON, sulla costa, dove sulle ripide scogliere calcaree si trova la più grande colonia di uccelli d'Inghilterra. Nelle fessure rocciose nidificano più di 100.000 coppie di uccelli, in particolare CORMORANI e PUFFINI (pulcinelle di mare) oltre alle SULE che sono note per le loro spettacolari tecniche di pesca. Arriviamo alle 16.00 e la riserva chiude alle 17.00 (entrata parcheggio £ 8) N 54.14649 W 0.16831 Entriamo e chiediamo se possiamo dormire qui al parcheggio: ci rispondono di sì. Domani pagheremo le otto sterline e trascorreremo la giornata sulla scogliera, con il binocolo.



La cattedrale di YORK

Mercoledì 2 luglio. Bempton (GB) - Whitby (GB) (km 99)

Alle nove siamo già pronti: la giornata è soleggiata, il parcheggio comincia a riempirsi. Armati di binocolo ci incamminiamo verso la scogliera dove ci sono numerose postazioni. Ad attendere i turisti, il personale è già appostato con binocoli e invita a guardarci dentro. Lo spettacolo è eccezionale: falesie altissime, bianche, a picco sul mare, popolate da migliaia di uccelli urlanti. Gabbiani, sule, cormorani, pulcinelle e altre specie di cui non conosciamo il nome, riempiono le fessure rocciose dove nidificano. Gridano e schiamazzano festosi; col binocolo riusciamo a identificare i nuovi nati, dal piumaggio soffice, mosso dal vento. Uno spettacolo così affascinante, crediamo di non averlo ancora visto. La passeggiata inoltre, è rilassante: tutti salutano e sorridono, sono educati, cedono il passo, sono silenziosi e rispettosi verso questi regali della natura. Siamo soddisfatti di essere arrivati fin qui, è stata una giornata appagante, indimenticabile. Ripartiamo nel primo pomeriggio e approdiamo a WHITBY dove troviamo parcheggio sulla parte alta della città, per due ore, durante le quali passeggiamo sul lungomare (N. 54.49087 W 0.62678). Per la verità il posto non è affatto gradevole, anzi. C'è solo una grande statua bronzea del famoso esploratore JAMES COOK che lavorò in un cantiere navale di WHITBY negli anni dell'adolescenza.

Ce ne andiamo, anche perché è difficile trovare un posto per trascorrere la notte. Lo troviamo invece a SALTBURNON THE SEA, graziosa cittadina con parcheggio senza disco orario e gratuito. (N 54.58600 W 0.97678)



Giovedì 3 luglio. Saltburn on the sea (GB) - Beamish (GB) (km 102)

Carichiamo l'acqua al distributore della ESSO, qui in paese, è gratis. Poi però ci mettiamo alla ricerca di una lavanderia automatica e la troviamo in MILTON STREET (per £ 11.50 facciamo due lavatrici, comprese di asciugatura N 54.58379 W 0.97747) Mentre aspettiamo, di ritirare la roba la mattina se n'è andata. Nel pomeriggio ci spostiamo a nord di DURHAM, esattamente al BEAMISH OPEN AIR MUSEUM. Si tratta di un immenso museo all'aperto (£18.00 ingresso adulti, noi £13.50, bambini 10, sotto i 5 anni gratis) dove si ricostruisce in modo realistico la vita quotidiana del NORD-EST dell'Inghilterra, prima della grande guerra. Comprende un villaggio di minatori, una miniera in disuso, una scuola, una cappella e due fattorie. I visitatori vengono accompagnati da guide in costume e si spostano a bordo di un tram. Non possiamo dormire qui stanotte, nell'ampio parcheggio dove ci sono già numerosi camper, (N 54.88073 W 1.65887) ma non sappiamo il perché, dobbiamo sloggiare. Troviamo posto in un paesino vicino, su una strada, affianco a una casa.

Venerdì 4 luglio. Beamish (GB) - New Castle Upon Tyne (GB) (km 36)

Giornata fantastica oggi, anche se il cielo minaccia pioggia. Praticamente si viaggia indietro nel tempo, attorno al 1800, ma la cosa più sorprendente è che il villaggio non è stato ricreato, ma era davvero così! Nelle case, quelle di un dentista, di un avvocato, di possidenti terrieri, nella tipografia, nella scuola, si sente odore di muffa e sono piene di mobili, arredi e oggetti del tempo, compresi le stufe e i camini, le strette scale, le porticine, il forno, i pavimenti, i pollai, le stie, le stalle...

Gli abitanti di questi posti (loro sì sono finti) sono ovviamente vestiti come a quel tempo e si comportano come se abitassero qui, lucidando, ricamando, suonando, guidando e spiegando ciò che stanno facendo. Siamo usciti dopo quattro ore, pienamente soddisfatti. E' un posto magnifico in cui si estraeva anche il carbone, che veniva sfruttato per far funzionare i treni, il riscaldamento e perfino la giostra coi cavalli. All'uscita piove, ci rintaniamo nel camper, pranziamo e accendiamo la tivù. Pomeriggio di riposo, siamo esausti. Più tardi ci spingiamo fino a GATESHEAD, dove ci sarebbe un immenso centro commerciale: visto che piove a dirotto, perché non stare al coperto a fare shopping? E' vero che è grandissimo, ma i negozi sono tutti uguali: scarpe e abbigliamento, nulla di particolare da portare a casa. Ma almeno vi trascorriamo un paio d'ore, poi cerchiamo un parcheggio per la notte. Lo troviamo in zona universitaria, è gratis Domani mattina alle 8.00 dobbiamo sloggiare (N 54.97278 W 1.60167)

N.B. Abbiamo una nostra tecnica per trovare i parcheggi: cerchiamo prima di tutto una zona pianeggiante, dove ci siano edifici rispettabili, evitiamo di sostare davanti alle case; arriviamo col chiaro, mai al buio, e intorno alle 8.00 di sera, quando i parcheggi diventano liberi e gratuiti. Non sempre va bene, ma sono dieci anni che viaggiamo così, e ne abbiamo trovati, dormendo senza problemi.



BEAMISH: living museum interno



Visitatori di una scuola dell'infanzia



mezzi di trasporto d'epoca

Sabato 5 luglio. New Castle Upon Tyne (GB) - Housesteads (GB) (km 101)

E' piovuto tutta la notte e piove ancora. Puntiamo il navigatore su WALWICK, diretti al VALLO DELL'IMPE-

TORE ADRIANO (A69). Arriviamo a HOUSESTEARDS FORT, tra i meglio conservati del Vallo.
(N 55:01003 W 2.32299 Le rovine del forte comprendono la casa del comandante e l'ospedale per i soldati. Il percorso è lungo 5 Km e costeggia il Vallo. Il paesaggio è magnifico, si cammina sull'erba, attorniate da grasse pecore; noi l'abbiamo fatto per tre ore, tra sole, nuvole e vento, e ci è piaciuto moltissimo. Dormiamo qui, insieme ad altri cinque "equipaggi".



Il vallo di Adriano

Domenica 6 luglio. *Housesteads (GB) - Alnwick (GB) (km 135)*

Stamattina c'è un bel sole e abbiamo dormito in un silenzio assoluto. Dirigiamo il camper verso il NORTHMBERLAND NATIONAL PARK, esattamente sul lago artificiale KIELDER WATER che ha un perimetro di 44 Km ed è il più grande lago artificiale d'Europa. La strada per arrivarci è molto gradevole, attraversa verdi valli, prati e boschi di querce; ogni tanto attraversano la carreggiata leprotti e fagiani, mentre le pecore dal muso nero pascolano placidamente. All'arrivo il parcheggio è di 4 £ per tutto il giorno (N 55.17398 W 2.47481). Ci facciamo un buon caffè italiano e poi partiamo per la passeggiata, verso la riva di destra. Qui accanto c'è un negozietto di oggetti carini, non dozzinali, dove si possono comprare regali da portare a casa. Torniamo per il pranzo, nel pomeriggio ripartiamo a piedi verso la riva sinistra, più lunga da percorrere. Camminiamo per due ore in riva al lago dove, a quanto ci pare di capire, si pratica lo sci d'acqua. Ripartiamo quindi, e passando per i paesini di OTTERBURN e ROTH BURY, attraversiamo queste magnifiche terre ondulate e dall'orizzonte sconfinato. Arriviamo infine ad ALNWICK e parcheggiamo. (N 55.41503 W 1.71272). Qui sorge il castello dove sono stati girati i film su ROBIN HOOD e HARRY POTTER. Domani mattina chiederemo informazioni a riguardo. Per adesso, cena e buonanotte.

Lunedì 7 luglio. *Alnwick (GB) - Bamburg (GB) (km 43)*

Ripartiamo prima delle 8.00 e troviamo un parcheggio gratuito (N 55.41320 W 1.71069) poi andiamo a fare la spesa al MORRISONS qui accanto. A piedi cerchiamo un distributore, siamo a secco di gasolio e acqua. Lo troviamo, ci portiamo il camper e siamo a posto di entrambi. Subito dopo entriamo nel castello (entrata £14.50) di ALNWICK. Il costo del ticket comprende la visita ad un'ala del castello in cui si trovano alcune sontuose stanze che contengono quadri di TIZIANO, CANALETTO, VAN DYCK,.... elegantemente arredate in stile rinascimentale; sui mobili numerose fotografie del matrimonio della figlia dell'ultimo duca di PERCY, avvenuto l'anno scorso. Il resto da vedere ci lascia abbastanza delusi. Nel parco si tengono giochi e intrattenimenti che gravitano attorno alla saga di HARRY POTTER e divertono le scolaresche in visita. Nel pomeriggio approdiamo a Bamburg, dove sostiamo sotto il castello che domina la cittadina: esso fu scenario di una delle battaglie (la prima con i cannoni) della Guerra delle Due Rose, che per 30 anni vide le casate dei LANCASTER e degli YORK contendersi il trono inglese. (N 55.60714 W 1.71011) Anche qui sono stati realizzati numerosi film storici. Piove a catinelle, riposiamo nel camper dedicandoci ai nostri hobbies. Verso sera andiamo a dormire in una laterale del centro, di fronte alla chiesa. (55.60708 W 1.71723)



ALNWICK CASTLE (Harry POTTER)

Martedì 8 luglio. *Bamburg (GB) - Edimburgo (GB) (km 132)*

Dormito benissimo. La giornata è piovosa, ma qui ci sono abituati, escono e si bagnano sapendo che durerà poco. Difatti è così. Decidiamo di aspettare le 10.00, ora in cui aprirà il museo dedicato a GRACE DARLING (entrata libera), eroina che insieme al padre, guardiano del faro di LONGSTONE, nel 1838 salvò nove sopravvissuti dal naufragio della nave FORFARSHIRE, col mare in tempesta. Non è un granché, ma è pur sempre una bella storia. Proseguiamo verso la Scozia sotto un cielo cupo e una pioggia battente. Quando arriviamo a EDIMBURGO, invece, c'è un bel sole caldo.

Giriamo a lungo e alla fine troviamo un parcheggio: sono le 16,30 e paghiamo £ 1.60, fino alle 17.30, ora in cui diventa gratuito (n 55.95318 W 3.18094)

Adesso andiamo a visitare il centro storico. La strada principale, HIGH STREET, ricorda LAS RAMBLAS di BARCELONA, perché ad ogni angolo ci sono artisti o suonatori di cornamusa che si esibiscono. Nell'aria musica celtica, mentre dalle vetrine spuntano sciarpe, berretti e gonne in tartan, per tutti i gusti. E' una città vivace, piena di vita e di gioventù che si aggira tra antiche chiese e case vittoriane in un'aria di festa che coinvolge i turisti. Restiamo a dormire nel punto in cui abbiamo parcheggiato nel pomeriggio.



Giovane scozzese per le strade di Edimburgo

Mercoledì 9 luglio. *Edimburgo (GB) - Elie (GB) (km 94)*

Ci sarà stato anche passaggio d'auto stanotte, ma abbiamo dormito pesante e non abbiamo sentito nulla. Prima delle 8.00, ora in cui dobbiamo sloggiare, si riparte. Attraversiamo un ponte da cui se ne vede un altro, ferroviario, FORTH BRIDGES, sul fiume FORTH. Quest'ultimo è il più grande ponte in acciaio del mondo, aperto nel 1890 e tenuto assieme da più di 8 milioni di bulloni. Ci dirigiamo verso la costa, a EAST NEUK, ma ci fermiamo intorno all'ora di pranzo a ELIE, (N 56.18744 W 2.81335) sul mare, dove c'è un'area picnic con parcheggio gratuito. In paese acquistiamo del pane e una "PIE" che contiene carne e verdure, buonissima. La giornata è soleggiata, e il mare trasparente: sembra di stare in

Turchia o Grecia, in uno dei nostri viaggi precedenti. Nel pomeriggio arriva molta gente: alcuni posizionano le sedie sull'erba, prendono il sole, leggono, bevono the; qualche giovane ha il coraggio di entrare in acqua. E' talmente ghiacciata che ne potrebbe uscire un iceberg da un momento all'altro.

Copiamo gli scozzesi e ci sediamo al sole anche noi, sull'erba. Trascorriamo così un ozioso pomeriggio di assoluto relax, sotto una brezza fresca che arriva dal mare.

Durante la passeggiata, notiamo un rubinetto posizionato fuori da un edificio vicino al mare. Vi torniamo col camper ed entriamo nell'ufficio della Guardia Costiera a chiedere il permesso di caricare un po' d'acqua, ma non c'è nessuno. Aspettiamo. Dopo dieci minuti ci azzardiamo a prenderne, se verrà qualcuno, ci spiegheremo alla meno peggio. Ma carichiamo e nessuno si fa vivo, così alla fine ce ne andiamo col serbatoio pieno d'acqua. Qualche volta siamo fortunati. (N 56.18732 W 2.81637). Per la notte ci fermiamo nella piazza del paese (N56.19049 W 2.81881) visto che dove siamo stati tutto il giorno c'è un cartello "NO OVERNIGHT".

Giovedì 10 luglio. *Elie (GB) - Anstruther (GB) (km 20)*

Corvacci e cornacchie hanno litigato molto presto stamattina, disturbando parecchio. Dopo la doccia ci spostiamo di pochi chilometri, arrivando ad ANSTRUTHER, un villaggio in cui ci si imbarca per la riserva naturale dell'isola di MAY. Parcheggio £ 1.10 per tutto il giorno (N 56.22188 W 2.69546) Arrivati alla cassa, scopriamo che per la riserva dell'isola i posti sono esauriti. Ci fermiamo al porto e nel pomeriggio percorriamo un bel po' di strada a piedi costeggiando il mare. Questi percorsi nell'erba si chiamano PATH FOOT e tutto il Regno Unito ne è pieno. Restiamo qui fino a stasera, è un bel posto e oggi il sole è fantastico. Più tardi notiamo un locale da fish and chips dove c'è una coda pazzesca: al volo decidiamo che per stasera la cena è pronta. Scopriamo poi che questi ristoratori sono stati campioni di Scozia per tre anni come preparatori di Fish and Chips. In effetti sia il pesce che le patate sono da campioni, pare che qui abbiano mangiato anche TOM HANKS e la duchessa di Cornovaglia. Consigliamo senza dubbio. E' sera, ma il sole è ancora molto alto. Ci fermiamo per dormire nel parcheggio di un parco pubblico. (N 56.2532 W 2.69939)

Venerdì 11 luglio. *Anstruther (GB) - Arbroath (GB) (km 87)*

Dopo una notte serena, intorno alle 8.00 ci hanno svegliato gli addetti al taglio del prato inglese del parco qui accanto. Partiamo sotto un sole caldo e in breve arriviamo a ST. ANDREWS, santuario dei giocatori di golf di tutto il mondo. Questo sport pare abbia avuto origine sui campi sabbiosi sui quali abbiamo trovato parcheggio gratuito (N 56.34736 W 2.80766) Fa caldo, siamo in maniche corte; attorno solo campi da golf pieni di giocatori da una parte, e l'infinita spiaggia dall'altra. Facciamo un giro in città dove troviamo le rovine della cattedrale del XII° sec. Cerchiamo l'ufficio informazioni e una lavanderia automatica, ma non li troviamo. Torniamo al camper per il pranzo e nel pomeriggio faremo un altro tentativo. Andando in cerca della lavanderia, siamo arrivati fino a DUNDEE, e nemmeno qui l'abbiamo trovata. Intanto carichiamo gasolio, acqua e facciamo la spesa ad un SAINSBURY'S. A sera abbiamo difficoltà a trovare posto per la notte, perché ci sono cartelli "NO OVERNIGHT" oppure è vietato parcheggiare ai caravan. Infine troviamo posto all'uscita dell'autostrada, dietro un camion (N 56.54567 W 2.61941) e dopo dieci minuti dietro di noi trova posto anche un camper francese.

Sabato 12 luglio. *Arbroath (GB) - Montrose (GB) (km 37)*

Stamattina ci dirigiamo sotto il sole, (siamo in maniche corte, bermuda e infradito) verso ARBROATH: è un porto di pescatori abbastanza brutto, ma offre ciò di cui abbiamo bisogno: un parcheggio gratuito, un tourist information in cui trovare una mappa e farci segnare dove si trova una laundrette, e un bar con internet dove usare il computer per scrivere a casa. L'ufficio è molto grazioso e offre anche l'opportunità di fare qualche acquisto particolare. Alla fine l'abbiamo trovata la lavanderia, entro le 3 p.m. passeremo a ritirare la nostra roba asciutta. (N 56.55932 W 2.58754) Ripartiamo decidendo di viaggiare sulla costa e arriviamo a MONTROSE dove parcheggiamo gratis e senza cartelli di divieto per la notte (N 56.71914 W 2.45998). Facciamo una lunga passeggiata lungo la spiaggia, bella ma deserta, probabilmente perché ventosa e fredda. Dormiamo qui.

Domenica 13 luglio. *Montrose (GB) - Aberdeen (GB) (km 77)*

Stanotte c'è stato un po' di trambusto, visto che era tra il sabato e la domenica; niente di esagerato, comunque. Stamattina saliamo ancora e arriviamo a STONEHAVEN dove troviamo un parcheggio sul mare, gratuito, per camper (N 56.96753 W 2. 20616). Piove, ma usciamo a fare due passi in città: in Market place c'è un'esposizione di prodotti alimentari, che va dalle olive greche a biscotti italiani, ai salumi tedeschi.... Tutto è bagnato, ma la gente vi si aggira incurante della pioggia. Noi, da bravi italiani amanti del sole, rientriamo nel camper e ci dedichiamo a varie attività, aspettando che spiova. Verso sera eccoci ad ABERDEEN: smette di piovere ed esce il sole. Faticiamo a trovare un parcheggio, l'entrata è bassa, col camper non ci passiamo. Alla fine, esausti, ci ritroviamo su un lungomare infinito, con la spiaggia a due passi. (N 57.15636 W 2.07930) Usciamo a camminare prima di cena: molta gente corre o passeggia, ci sono un circo, un parco divertimenti, ristoranti, e bar. Restiamo qui per la notte, non ci sono divieti.

Lunedì 14 luglio. *Aberdeen (GB) - Banff (GB) (km 140)*

Ieri è caduta la macchina fotografica che si è rotta, quindi stamane ci alziamo col pensiero di trovare un negozio dove acquistarne una nuova. Con un po' di fortuna riusciamo nell'impresa. La mattina trascorre in un niente, tra la ricerca e il tempo necessario perché la nuova macchinetta si carichi e lo studio della carta stradale. Alla fine continuiamo sulla strada che costeggia il mare, la A90. All'ora di pranzo ci troviamo a PETERHEAD (N 57.49656 W 1.79633): abbiamo intenzione di fare il giro della penisola e poi approdare a INVERNESS. Questi posti però non sono molto accoglienti, e quelli più invitanti ospitano solo campi da golf con relative abitazioni dei golfisti. Nel pomeriggio arriviamo a a FRASEMBURG, facciamo gasolio, il posto è brutto e non presenta attrattive, in più piove a dirotto. In serata siamo infine arrivati a BANFF dove troviamo parcheggio davanti al mare: sarà stupido sperare di vedere le foche? (N 57.67117 W 2.52448)

Martedì 15 luglio. *Banff (GB) - Inverness (GB) (km 127)*

Stanotte all'una una lunga e potente folata di vento ci ha svegliati, poi ha incominciato a soffiare violento, tanto che ci siamo spostati in un luogo più riparato. Stamane c'è il sole, ma il camper continua a ondeggiare sotto i colpi del vento; anche il mare è agitato. Proseguiamo verso INVERNESS e a ELGIN ci fermiamo. Parcheggio 1 £ tutto il giorno. (N 57.65134 W 3.31698) Andiamo in giro per la città che non ha attrattive particolari, ma passeggiando per le stradine troviamo un negozio specializzato in prodotti scozzesi, così entriamo e acquistiamo whisky e confetture particolari di queste zone, da portare in regalo a figli ed amici. Nel primo pomeriggio arriviamo a INVERNESS, troviamo posto nella zona di CASTLE ROAD (2 ore, 1 £) e ce ne andiamo a passeggiare per la strada principale che è piena di negozi e affollata di gente. Alla scadenza delle due ore partiamo alla ricerca del posto per la notte che troviamo alle seguenti coordinate (N 57.47346 W 4.23211) Stasera per cena trancio di salmone scozzese fresco, comprato alla TESCO. In serata siamo stati affiancati da un camper italiano targato, nientemeno, Padova: abbiamo dormito vicini. Ci siamo inoltre collegati gratuitamente con Internet perché il parcheggio è affianco a un teatro grazie al quale abbiamo usufruito del servizio.

Mercoledì 16 luglio. *Inverness (GB) - Kinlochewe (GB) (km 112)*

Piove, ci prepariamo per la partenza alla volta del lago di LOCH NESS. Arriviamo in breve tempo a DRUMNADROCHIT dove c'è un parcheggio gratuito (N 57.33533 W 4.48069) e a piedi (3,5 Km) raggiungiamo il castello di URQUHART che è in gran parte diroccato, essendo stato distrutto nel 1692 per evitare che finisse in mano ai giacobiti. L'entrata è a pagamento, ma non entriamo perché ci sembra proprio un rudere e ipotizziamo ci sia poco da vedere. Al ritorno siamo stanchi e affamati, oltretutto è uscito il sole e fa abbastanza caldo. Pranziamo nel parcheggio, con tagliatelle al salmone, mentre fuori un musicista di cornamusa diffonde nell'aria le tipiche note di suoni scozzesi. Si sta bene. Arrivati a bere il caffè studiamo la carta geografica, poi dirigiamo il camper verso nord. Vogliamo andare a vedere

la zona di WESTER ROSS che comprende alcune tra le montagne più antiche della Terra ed è abitata da alci, gatti selvatici, capre selvatiche, aquile reali e falchi pellegrini. Ci fermiamo a cenare e dormire appena entrati nel paesino (quattro case) di KINLOCHEWE sul LOCH MAREE. (N 57.60409 W 5.29970). La parabola tivù non prende, quindi stasera, dopo cena si legge.

La strada per arrivare fin qui, specialmente nell'ultimo tratto, è bella da togliere il fiato: le montagne sono coperte solo da erba, ed entrano nell'acqua dei laghi grigi, dalle acque mosse.

Ci sono valli bellissime, in cui un lungo fiume descrive le sue anse in mezzo ai sassi; greggi di pecore pascolano mentre un cielo di piombo incombe sullo scenario e una pioggia sottile sferza l'aria.

Più volte ci siamo fermati ad ammirare e fotografare tanta bellezza: adesso siamo convinti d'aver visto la SCOZIA; questi posti danno soddisfazione dopo un viaggio così lungo, e certezza che ne sia valsa la pena, perché c'è, in Europa, un posto che sembra incontaminato, dove nessuno, almeno fino ad ora, si è permesso di rovinare una natura così selvaggia e splendida allo stesso tempo.



Paesaggio da INVERNESS verso LOCH MAREE

Giovedì 17 luglio. Kinlochewe (GB) - Kyle of Lochalsh (GB) (km 149)

Stamattina uscendo dal camper siamo stati assaliti da una nuvola di moscerini che credevamo di aver evitato. Invece esistono davvero e pungono parecchio! Abbiamo proseguito quindi per la strada A832 che attraversa la Riserva Naturale BEINN-EIGHE fino ad arrivare agli INVEREWE GARDENS, creati nel 1862 da OSGOOD MACKENZIE. L'entrata ci è costata £ 7.50 a testa (over 60): non è il periodo migliore per la fioritura (maggio-giugno), ma abbiamo camminato per circa due ore in mezzo ad aiuole di ogni colore, con fiori dagli accostamenti incantevoli, pini giapponesi, americani e nepalesi, rododendri e azalee, ortensie, ninfee, calle, e persino un orto dove il viola dei cavoli cappuccio viene accostato al verde chiaro dei piselli e dell'insalatina, al giallo delle maddalene al bianco dei fiori delle patate...

Ci sono delle pozze d'acqua con ninfee bianche o rosa e un'infinità di arbusti, alberi, muschi, cespugli dai nomi impronunciabili. Per chi ama le piante e il giardino inglese in particolare, c'è da rimanere incantati. Prima di arrivare qui, nel paese di GAIRLOCK, sul mare, siamo entrati in un Tourist Office e, con sorpresa abbiamo assistito a una scena particolare: dentro l'ufficio, dietro appositi tavoli, c'erano abitanti del posto che esponevano la propria merce con il prezzo in vista. Su un tavolo, come al mercato, c'erano vari tipi di pane, su un altro sacchetti con verdure miste, su un altro ancora oggetti d'artigianato, e poi è arrivata una signora con bustine contenenti pesce fresco. Con 10€ abbiamo fatto la spesa: un bel pane casareccio ai cereali, un cavolo cappuccio e 6 scampi freschi con cui prepariamo il sughetto per gli spaghetti di oggi e domani. Parcheggio INVEREWE GARDENS (N 57.77441 W 5.59546)

Nel pomeriggio lasciamo questi posti meravigliosi con un po' di rammarico; è uscito un bel sole caldo e il panorama del WESTER-ROSS ci ha conquistato completamente. Arriviamo in serata a KYLE OF LOCHALSH dove c'è un buon FREE Parking per la notte, dopo aver attraversato valli e montagne indimenticabili (N 57.28018 W 5.71501)



INVEREWE GARDEN'S

Venerdì 18 luglio. *Kyle of Lochalsh (GB) - Dunvegan (GB) (km 143)*

Stamattina c'è il sole e fa caldo, è una magnifica giornata. Raggiungiamo l'isola di SKYE dove facciamo il pieno di gasolio e acqua. In breve tempo raggiungiamo PORTREE, che significa "porto del re" e deve il nome a una visita di GIACOMO V° nel 1540. E' un posto pittoresco, ci fermiamo nel FREE PARKING (N 57.41249 W 6.19687) e facciamo una passeggiata. Sulla strada abbiamo notato che i camperisti si fermano sulle piazzole ai lati della carreggiata: ne abbiamo dedotto che non ci sia altro modo di trovare un posto per sostare. Pranziamo nel parcheggio dove c'è un po' di prato inglese, così trascorriamo il pomeriggio sulle nostre sdraio, a prendere il sole. Dobbiamo dire che tanti camper come oggi non ne avevamo ancora visti, tant'è che siamo in parecchi, qui attorno. Pomeriggio: si va sulla A855 che porta a STAFFIN; ci fermiamo due volte, a LEALT FALLS e a MEALT FALLS. Il primo posto consiste in un precipizio senza protezione dal quale si vede una cascata, mentre il secondo non è altrettanto emozionante. I turisti e i camper sono molto numerosi. Giunti a STAFFIN, che è una baia incantevole con casette bianche dai tetti neri, saliamo sul QUIRAING, una strada stretta di montagna che offre la vista di panorami magnifici. Alla fine arriviamo a UIG che è un porto di mare e nient'altro, cartelli NO OVERNIGHT dappertutto. Siamo così costretti ad andarcene e il problema di trovare un posto per la notte si fa serio, soprattutto quando incominciamo a notare dei camper fermi sulle piazzole ai lati delle strade. Capiamo subito che a DUNVEGAN, dove siamo diretti, non troveremo posto, e infatti così è. Insistiamo e alla fine ci fermiamo, affamati, accanto ad una chiesa e incrociamo le dita. (N 57.42619 W 6.55438)



Il monolite Old man of storr



Isola di Skye: Mealt Falls



Isola di Skye

Sabato 19 luglio. *Dunvegan (GB) - Fort William (GB) (km 210)*

Il silenzio stanotte è stato assoluto. Ci svegliamo con il sole e proseguiamo in mezzo ai meravigliosi scenari di quest'isola incredibile, che ha un solo difetto, per noi: poche passeggiate in piano, solo salite impervie per giovani, esperti. Ci saremmo senz'altro fermati più a lungo, altrimenti. In breve il tempo si rannuvola e comincia a piovere. Usciamo dall'isola e per pranzo ci fermiamo al castello EILEAN DONAN CASTLE senza l'intenzione di visitarlo, ma solo perché il parcheggio si trova in un posto magnifico davanti al castello, sul bordo dell'acqua. Mentre beviamo il caffè s'avvicina un italiano con i suoi bambini e scopriamo che è di BADOERE, a pochi Km da dove abitiamo noi. E' simpatico e vivace, aperto e comunicativo, di quegli Italiani che piacciono a noi. Dopo una bella chiaccherata ripartiamo e nel tardo pomeriggio arriviamo a FORT WILLIAM (56.81289 W 5.11683) dove facciamo la spesa al MORRISON'S e dopo le 18.00 troviamo il posto per la notte, insieme a molti altri camper. Abbiamo percorso tanta strada oggi, ma è perché piove a dirotto e non ci andava di rimanere chiusi per tante ore, meglio viaggiare e guardare il panorama.

Domenica 20 luglio. *Fort William (GB) - Oban (GB) (km 67)*

Stamane il cielo è color piombo, il mare ha lo stesso colore e tutt'intorno c'è una nebbiolina che fa venire malinconia. E' domenica, il parcheggio è quindi libero e gratuito; ci incamminiamo in cerca del tourist information, così facciamo quattro passi. Entriamo nella stazione dov'è in partenza, sui binari, il famoso "STEAM TRAIN - THE JACOBITE", il treno su cui sono state girate alcune scene del film HARRY POTTER, quando il ragazzo arriva in treno alla scuola di HOGWARTS. Parte al mattino alle 10.15 e torna alle 14.10 (ci sono però altri orari) e va da FORT WILLIAM fino a MALLAIG, attraversando un'impervia ferrata di montagna. Non saliamo, costa troppo (34 £ a testa). Ci rimettiamo in viaggio e prima di mezzogiorno siamo a OBAN, sul mare. Mentre pranziamo (N56.41925 W 5.47069) il cielo finalmente si apre ed esce un bel sole. Saliamo alla MC.GAIG'S TOWER, un'orrenda imitazione del COLOSSEO da cui, almeno, godiamo il panorama sul mare. Poco dopo scendiamo al porto molto affollato di turisti. Troviamo, dopo numerosi ristoranti, un chiosco chiamato "LOCAL SHELL FISH", colore verde, dove si vendono tramezzini succulenti: al salmone, al granchio, ai gamberetti (3.50 £ per due). Ne compriamo due per ogni gusto: per stasera la cena è pronta. Ad un tratto notiamo che sono esposti anche dei granchi (5.50 £ l'uno) e la tentazione è troppo forte, così ne compriamo due per il pranzo di domani. Si preparano con aglio, olio, rosmarino, sul gas, col coperchio, in una pentola dai bordi alti e a metà cottura una spruzzata di prosecco, il tutto per una ventina di minuti a fuoco vivo. Se si ha il forno, tutto cambia. Non abbiamo nulla da festeggiare, ma stapperemo un proscellino fresco portato da casa e faremo festa, in onore di questa bella vacanza. Stasera usciremo di nuovo al porto, poi dormiremo qui.

Lunedì 21 luglio. *Oban (GB) - Glasgow (GB) (km 162)*

Ieri sera ci si è rotta la serpentina della doccia, per cui stamattina si va alla ricerca di un negozio dove comprarne una nuova. Sistemato questo problema, si riparte in direzione GLASGOW. Durante il tragitto costeggiamo un bellissimo lago, LOCH LOMOND e notiamo che nelle zone laterali alla strada, segnate dalla "P" di parcheggio, sostano roulottes e camper, e pare che la gente vi trascorra le vacanze, visto che sono provvisti di canoe e kayak e alcuni anche di bombole di gas. E' così pieno però, che non ci fermiamo. Più tardi cerchiamo un distributore; ne troviamo più d'uno, ma sono sprovvisti d'acqua, quindi li ignoriamo. Va a finire che entriamo in centro città a GLASGOW e, sebbene sia lento, ne troviamo uno che ci permette di riempire il serbatoio d'acqua, impiegandoci parecchio tempo. (N 55.86857 W 4.27307) Cerchiamo un parcheggio per la notte. Abbiamo imparato che dopo le 18.00 i parcheggi diventano gratuiti, perciò basta avere la pazienza di cercare il quartiere giusto e un posto in piano per non dormire a testa in giù, non alberato o chiuso tra palazzoni così la tivù non avrà problemi e, infine, che lo scolo della doccia sia inclinato quel poco che basta per permettere all'acqua di non stagnare. (N 55.87569 W 4.27320) Dobbiamo aggiungere una considerazione che ci sta particolarmente a cuore: fino ad ora abbiamo trovato solo gente sorridente e affabile, che ci chiede da dove veniamo, dove andiamo, che si fa in quattro per spiegarci la direzione, o semplicemente ha voglia di fare due

chiacchiere. Anche quando capiscono che non parliamo e non capiamo l'inglese, si offrono di spiegare meglio o in modo più semplice. Questa è una caratteristica che ci fa stare bene e ci fa sentire ben accolti.

Martedì 22 luglio. *Glasgow (GB) - Crawford (GB) (km 90)*

Stanotte un ubriaco ha urlato così tanto che quando è passato vicino al camper ci siamo spaventati un bel po'. Al mattino abbiamo trovato parcheggio gratuito e lasciato il camper (N 55.87890 W 4.28754) Trovata una pianta della città, di quelle sui cartelli stradali, abbiamo individuato dov'è la metropolitana, ci siamo entrati e con un biglietto di 3 £ a testa, valido tutto il giorno per una sola andata e ritorno, siamo arrivati in centro, in BUCHANAN STREET, che è un'isola pedonale, dove si affacciano numerose vetrine di negozi con i saldi. Fa caldo, si suda parecchio. Qui molto è italiano: negozi, ristoranti, caffè, con le scritte nella nostra lingua! Le strade sono affollate di gente e ogni dieci passi c'è un artista che canta o suona; molti sono bravi. Torniamo al camper nel pomeriggio e ci dirigiamo alla "LOUNDRETTE" per fare il bucato: l'indirizzo l'abbiamo ottenuto chiedendo al Tourist Information (N 55.86484 W 4.28459) Dopodichè vorremmo riprendere il viaggio, ma ci rendiamo conto di essere incappati nei "GAMES ON COMMOWEALT", una manifestazione sportiva d'alto livello, per cui in breve tempo ci troviamo imbottigliati in un traffico pazzesco. Bene o male, con molta pazienza forzata e una buona quantità di nervosismo, riusciamo a venirci fuori. Ci immettiamo infine sulla M/4 che porta a CARLISLE. Ci rendiamo subito conto che sarà difficile trovare da dormire, perché qui non è come in Italia, nei distributori sulle autostrade si può sostare solo due ore, poi si paga. Decidiamo quindi di percorrere una strada parallela, in modo da trovare qualche paese, invano. Mentre viaggiamo notiamo che molti camionisti hanno occupato le piazzole laterali dei parcheggi sulla strada, per dormire: per noi non c'è posto. Ma alla fine verso le otto di sera, quando qui il sole è ancora alto, ecco che facciamo centro. Troviamo un grande parcheggio con alcuni camion; chiediamo se è possibile fermarsi stanotte. L'uomo, inglese, mi risponde con un bel "va bene". Ed eccoci sistemati anche per questa volta! Nelle vicinanze c'è un PUB che ci permette anche di collegarci in internet con casa.

Mercoledì 23 luglio. *Crawford (GB) - Patterdale (GB) (km 132)*

Stamattina c'è un sole sfolgorante; riprendiamo la M74 e sfogliamo la guida. Prima di partire da casa abbiamo programmato un itinerario di massima, con alcuni punti obbligatori, ma più d'una volta abbiamo aggiustato il tiro, o perché costretti o volontariamente, attratti da qualche luogo imprevisto e accattivante. Oggi è successa proprio quest'ultima cosa: ci siamo accorti che oltre CARLISLE, scendendo verso sud-ovest si trova una zona denominata LAKE DISTRICT che dalle foto nella guida risulta davvero invitante. Così cambiamo programma e deviamo verso destra, destinazione ULLSWATER, ritenuto il più bel lago del CUMBERLAND. Troviamo parcheggio (N 54.53485 W 2.93496) per £ 4.50 tutto il giorno; non ci sono inoltre cartelli "NO OVERNIGHT". Pranziamo, poi ci infiliamo nel primo sentiero che costeggia il lago e iniziamo la passeggiata. C'è molta gente che cammina come noi, sono tutti rossi e sudati, il caldo è imprevisto e sorprendente. Ad un tratto ci fermiamo, sopraffatti dalla bellezza del panorama sul lago e dalla stanchezza. Riposiamo adagiati sull'erba soffice per un bel po', infine ritorniamo, pienamente soddisfatti. Dormiamo qui, a PATTERDALE.

Giovedì 24 luglio. *Patterdale (GB) - Keswick (GB) (km 39)*

Stamattina ci spostiamo di poco, perché ieri, arrivando avevamo notato un buon posto dove parcheggiare e camminare. E' una splendida e calda giornata, per cui indossiamo pantaloni corti e canottiera. In breve raggiungiamo un bosco attraversato da un sentiero che costeggia un ruscello; quest'ultimo a tratti diventa torrente, per cui salta tra grossi massi provocando belle cascate. Qui attorno vivono i rari scoiattoli rossi, un cartello lo fa presente. Al ritorno non resistiamo: ci sfiliamo le scarpe e tuffiamo i piedi nell'acqua fresca. Quando s'alza la brezza, l'estasi è completa. Rimaniamo in ammollo mentre gli inglesi che ci passano accanto ci sorridono e fanno commenti sicuramente ironici, ma tanto noi non capiamo una mazza. Dopo pranzo eccoci a KESWICK, famosa località turistica. Ci sarebbe da visitare

il PENCIL MUSEUM perché grazie all'estrazione mineraria della grafite, questa cittadina si è specializzata nella produzione delle matite colorate che durante la 2° Guerra Mondiale furono utilizzate per nascondervi messaggi segreti. Leggiamo però che il museo è basato su materiale audiovisivo e noi, che non conosciamo la lingua, saremmo davvero degli sprovveduti a visitarlo. Giriamo per le vie del centro, zeppe di turisti e bancarelle di merce a buon mercato, per cui torniamo al camper in breve tempo. Qui un automobilista che va via vorrebbe regalarci il suo ticket del parcheggio (£3) credendo che fossimo appena arrivati. E' già la seconda volta che ci succede, e ne siamo positivamente sorpresi quanto increduli: anche in Italia succedono questi episodi?

Prima di sera cerchiamo BORROWDALE, una vallata prediletta da pittori e acquarellisti, che si estende lungo le sponde del lago DERWENT WATER. Parcheggiati su una stradina seminasosta da alberi, ci sono già alcuni camper. Non vi sono segnali di parking a pagamento, né "NO OVERNIGHT", per cui ci fermiamo qui per la notte. (N 54.6428 W 3.15643)



LAKE Districkt



Parccheggio a PATTERDALE

Venerdì 25 luglio. Keswick (GB) - Morecambe bay (GB) (km 120)

Stamattina ci spostiamo di poco. Siamo attorno al lago DERWENT, ci sono alcuni parcheggi a pagamento (£6.50! Tutto il giorno), ma ne troviamo uno FREE (N 54.54889 W 3.15103). Andiamo a camminare lungo il lago, fa caldo, c'è molta gente, qualcuno fa il bagno per rinfrescarsi, perfino una mandria di mucche si disseta nel fiume. Dopo pranzo ci dirigiamo verso SEATOLLER: la valle è bellissima, vorremmo proseguire e trovare luoghi in cui passeggiare, ma dopo aver superato i suggestivi paesi di ROSTWAITE e STONETHWAITE, un cartello sconsiglia il passaggio ai camper. Crediamo di capire che ci sarebbe da superare un valico, per cui torniamo indietro, meglio non rischiare. Raggiungiamo quindi nuovamente KESWICH e scendiamo verso sud. Ci sarebbe tanto da vedere e visitare, come GRAMERE e RYDAL dove visse il poeta romantico WILLIAM WORDSWORT, ma bisogna fare delle scelte. Non essendo persone particolarmente romantiche, proseguiamo verso WINDERMERE, dove io sono particolarmente interessata invece, a BEATRIX POTTER. Purtroppo all'arrivo ci siamo resi conto che questo è l'ultimo week-end di luglio e molta gente è in ferie. Il posto brulica di gente e d'auto, sembra un formicaio, non c'è posto nei parcheggi e ci passa la voglia. Ce ne andiamo. Alla fine, diretti verso LANCASTER, ci fermiamo a MORECAMBE BAY perché rimaniamo allibiti davanti a una bassa marea chilometrica, che neanche a MONT SAINT MICHEL, in Bretagna, abbiamo trovato così sconfinata. Dal mare arriva una fresca brezza, dormiamo qui, davanti a chilometri di sabbia che domattina sarà coperta d'acqua.

(N 54.08671 W 2.82393)

Valle di BORROWDALE



Sabato 26 luglio. *Morecambe bay (GB) - Lyntam St Anne (GB) (km 120)*

Oggi tutti i chilometri di spiaggia sono stati ricoperti dal mare e il paesaggio è notevolmente cambiato: ci sono numerosi uccelli che volano a pelo d'acqua o schiamazzano sugli scogli. Il lungomare è intasato dalle automobili, per cui restiamo qui, dove il traffico è distante e una brezza fresca soffia dal mare. Nel pomeriggio si riparte. Arriviamo a BLACKPOOL e stranamente ci sembra una città deserta. Che strano.... Decidiamo di andarcene, qui non c'è nessuno in giro. Proseguiamo verso ST. ANNE quando, all'improvviso ci si para davanti una specie di LAS VEGAS dei poveri. Centinaia di persone ammassate sul lungomare tra sporcizia ed escrementi di cavallo, per via delle carrozze; locali equivoci, montagne russe, slot machines, bar e altre mille attrazioni spaventose. Tutti si accalcano, masticano, bevono, sghignazzano, è un luogo da incubo che col buio si riempirà di ubriachi. Avanziamo sbalorditi da tanta bruttezza e non vediamo l'ora di andarcene, di corsa. A sera finalmente troviamo un posto tranquillo, Lyntam St. Anne (N 53.74124 W 3.00654)

Domenica 27 luglio. *Lyntam St Anne (GB) - (km 6)*

Questa è una deliziosa cittadina, con un lungomare vasto e ventoso; il centro è ordinato e tranquillo, con zone pedonali usate dai bar per i tavolini bordati da aiuole fiorite. Il paradiso, rispetto a ieri pomeriggio. Più tardi camminiamo fino ad un laghetto che crediamo artificiale, molto suggestivo, dove gli inglesi usano trascorrere la domenica portando a spasso i cani (numerossimi !), lanciando gli aquiloni, dormendo sdraiati sull'erba, seduti sulle panchine e gustando un gelato italiano, oppure affittando una barchetta a motore per fare il giro del lago popolato da cigni, anatre e oche. Restiamo qui fino a domani, si sta troppo bene. (N 53.73601 W 2.97626)

Lunedì 28 luglio. *Lyntam St Anne (GB) - Chester (GB) (km 151)*

Partiamo per LIVERPOOL, facciamo rifornimento di gasolio e acqua. All'arrivo, in ALBERT DOCK ci rendiamo subito conto che il parcheggio è solo per le auto e che questo posto è una specie di parco dei divertimenti. Giriamo attorno e i parcheggi sono tutti esauriti; alla fine troviamo sulla strada, infiliamo 5 £ per quattro ore di sosta, e la macchinetta ce ne restituisce una, per cui le quattro £ sono servite per pagare solo 2 ore. Rabbia.... A piedi, in circa 20 minuti, raggiungiamo la banchina dell'ALBERT DOCK. Vorremmo visitare la città con un bus che fa il giro delle vecchie case dei BEATLES, di PENNY LANE, STRAWBERRY FIELDS e MATHEW STREET dove c'è il CAVERN CLUB, luogo in cui si esibivano da ragazzi. Chi ha intorno ai 60 anni sa di cosa stiamo parlando. Ma il tour dura due ore e noi ne abbiamo spreca-ta quasi una delle due del parcheggio. Optiamo quindi per un mini museo (senior £ 9.50) in cui si racconta la storia dei 4 scarafaggi della città. Non è un granché, ma almeno abbiamo visto le loro prime chitarre, gli occhiali di JOHN, le foto degli inizi di carriera in cui appaiono adolescenti e siamo entrati in quell'atmosfera in cui noi avevamo più o meno 14 - 15 anni. Di corsa torniamo al parcheggio dove qualcuno sta già provvedendo a multare chi ha sforato con l'orario, e le multe qui sono salate! Pomeriggio: si va a CHESTER, città con case e graticcio, dette CHESTER ROWS. Troviamo un parcheggio sulla sponda del fiume DEE, poi a piedi entriamo in città, nella zona pedonale. C'è una bell'atmosfera

medievale, si può salire fino alla torre dell'orologio, sull'ESTGATE. Sono le 18.00 però, e tutti i negozi sono chiusi. Per stanotte troviamo da dormire per £ 1.50 in un parcheggio, con altri camper. (N 53.18411 W 2.89413)



LIVERPOOL ALBERT DOCK: Museo BEATLES

Martedì 29 luglio. *Chester (GB) - Ludlow (GB) (km 224)*

Oggi ci dirigiamo verso STOKE - ON - TRENT, un grosso centro di produzione della ceramica inglese. Visitiamo un laboratorio di ceramica, una FACTORY, a BURSLEM, dove si possono anche acquistare tazze, teiere, piatti, vassoi.... di fattura molto fine. Noi collezioniamo piatti da muro che devono essere assolutamente blu, e qui troviamo ciò che ci piace.

Andiamo quindi nel parcheggio del supermercato SAINSBURY'S e pranziamo, poi proseguiamo, meta: LUDLOW. In questo paese ci sono parecchie attrattive, dal castello al museo dove sono esposti fossili antichissimi, a locande particolari come THE FEATHERS, alle case a graticcio, alla residenza fortificata di STOKESAY. Ci fermiamo a dormire qui, è una zona tranquilla. (N 52.36443 W 2.71630)



CHESTER

Mercoledì 30 luglio. *Ludlow (GB) - Hereford (GB) (km 45)*

Stamane siamo approdati a HEREFORD, cittadina in cui al mercoledì si tiene il mercato dove la comunità rurale della zona espone i prodotti locali. Ci aggiriamo attorno alle bancarelle, poi visitiamo la cattedrale in cui si trova la MAPPA MUNDI, (entrata senior £ 5 pro capite) una mappa del mondo disegnata nel 1290 da RICHARD OF HALDINGHAM. Essa riproduce il mondo come lo si credeva a quel tempo, con Gerusalemme al centro e tutti i continenti attorno, in posti sbagliati rispetto a dove in realtà si trovano. Increduli, riconosciamo nella mappa non solo VENETIA, PADUA e VERONA, ma anche BRINDISI, nostra città natale che anche a quel tempo era il primo porto da cui imbarcarsi per l'Oriente.

Nella biblioteca vi sono 1.500 libri legati agli scaffali con catene di ferro. La guida, un'anziana signora molto english dal fare pacato, voleva assolutamente rendersi utile, e quando le abbiamo spiegato che ci saremmo arrangiati con la nostra guida, non si è rassegnata e si è espressa in francese, lingua più accessibile, per noi. Non solo abbiamo capito parecchio, ma la donna era ancora più soddisfatta di noi! Nel pomeriggio shopping in città, ci sono ottimi saldi, per cui realizziamo qualche buon investimento. Dormiamo qui (N 52.04956 W 2.71803) si può per 24 ore a £ 3.

Giovedì 31 luglio. *Hereford (GB) - Warwick (GB) (km 120)*

Ieri sera abbiamo deciso di percorrere il TOUR dei giardini delle MIDLANDS che parte da WARWICH e arriva a CHELTENHAM, per cui partiamo dopo le 9.00 e all'ora di pranzo siamo a WARWICH, dove troviamo parcheggio per £ 4.50 tutto il giorno, in un vasto prato all'inglese. Si va quindi al castello che ha la particolarità di essere stato acquistato nel 1978 dai proprietari del MADAME TUSSAUD'S che riproducono in tutta Europa manichini con volto e mani di cera, talmente verosimili da sembrare persone vere. In tutto il castello quindi, si trovano maggiordomi, cameriere, ladyes, conti e bambini, soldati e altro personale vestiti con abiti d'epoca, in ogni stanza. Nel cortile interno assistiamo ad un duello medievale, poi saliamo le scale che portano alla torre, tra centinaia di visitatori, quando si scatena un temporale improvviso che provoca un fuggi fuggi generale. Tutti sono bagnati fradici, si aspetta un bel po' prima che smetta di piovere, poi si rientra. Parcheggio MYTON FIELDS . Dormiamo sulla A46 WORWICH ROAD, in mezzo ai camion (N 52.24539 W 1.64529)

Venerdì 1 agosto. *Warwick (GB) - Bath (GB) (km 142)*

E' dura la nottata quando pretendi di dormire su una strada a scorrimento veloce.....
Stamattina in pochi minuti raggiungiamo STRATFORD UPON AVON, parcheggiamo gratis per 4 ore in un parco commerciale (N 52.19950 W 1.71134) e a piedi, in pochi minuti siamo davanti alla casa di WILLIAM SHAKESPEARE. (senior £ 14.90 a testa) La spesa non vale l'impresa, in verità: sarà perché ormai di castelli, residenze e giardini ne abbiamo visti molti, sarà perché qui di turisti ne hanno migliaia e non c'è il tempo per prendersi cura dei dettagli, ma la visita, tenendo conto del prezzo, è deludente. Nel pomeriggio seguiamo il percorso che ci siamo prefissati e bisogna dire che, se la strada per un camper è stretta, vale la pena di attraversare paesi come BROADWAY dove i cottage sono magnifici, ricoperti di rampicanti e bordati da giardini ben curati; CHELTENHAM, WINCHCOMBE e altri, con le case in pietra gialla delle COTSWOLDS circondate da siepi e laghetti di ninfee rosa, cespugli e siepi. Verso sera siamo infine a BATH, dove riusciamo a trovare per la notte, con molte difficoltà.

Sabato 2 agosto. *Bath (GB) - Minehead (GB) (km 114)*

Piove, è quasi buio anche se è mattina. Ripartiamo. La nostra vacanza volge al termine, tra una settimana saremo in Francia, così decidiamo di trascorrere questi ultimi giorni in Cornovaglia, dove siamo già stati più di 10 anni fa, ma che rivedremo volentieri, visto che ne abbiamo un buon ricordo. Deviamo quindi verso il mare e in mattinata siamo a WATCHET, che è brutta quanto basta, ma ci va bene per un caffè e sistemare alcune cose nel camper, oltre che stabilire una tabella di marcia per i prossimi giorni, seppure a grandi linee. Dopo aver pranzato ci spostiamo a MINEHEAD. Facciamo una passeggiata sul lungomare, poi torniamo al camper. (N 51.20347 W 3.47092)

Domenica 3 agosto. *Minehead (GB) - Porlock (GB) (km 13)*

Stamattina siamo antrati nell'EXMOOR NATIONAL PARK; esattamente a PORLOCK. Troviamo un bel parcheggio, e per 6 £ possiamo restare qui, davanti all'oceano Atlantico fino a domattina. (N51.21882 3.62656) S'affacciano sul mare cottage con il tetto di paglia e tavolini da pic-nic dove possiamo prendere il sole, certamente non fare il bagno per via dell'acqua gelida. C'è una bella passeggiata sui ciottoli e accanto ad essa l'inevitabile prato inglese con le indifferenti pecore dal muso e dalle zampe neri, al pascolo. E' domenica: nel porticciolo bambini pescano con fortuna i granchi, gli adulti si rilassano aspettando che la lenza della canna si tenda; gli anziani portano a spasso cani mansueti, senza museruola; giovani adulti leggono stesi sull'erba. La festa settimanale serve a questo: rilassarsi trascorrendo il tempo lentamente, godendo degli affetti famigliari, stendendo una coperta sul prato, mordendo un tramezzino, tirando la palla al cane o giocando, godendone, con i propri figli. Mica sono scemi questi inglesi !

Lunedì 4 agosto. Porlock (GB) - Exeter (GB) (km 131)

Ci svegliamo con il sole e, stranamente, neanche un grido di gabbiano. Risaliamo la strada che porta a PORLOCK e ci addentriamo in un magnifico bosco fino a quando dobbiamo pagare £ 4.00 di pedaggio. Questa stretta strada attraversa colline e vallate coperte d'erica in fiore e , al posto dei muretti a secco incontrati sino ad ora, i campi sono delimitati da siepi e alberi. Sulla sinistra l'Oceano, calmo, color celeste chiaro. Attraversiamo LYNMOUTH senza fermarci, anche se il posto è davvero invitante, ma abbiamo bisogno di gasolio e acqua. Arriviamo a BARNSTAPLE, facciamo la spesa alla Tesco, ma al distributore non danno acqua. Pranziamo nel parcheggio dove per alcune ore almeno non si paga, dopo proseguiamo verso sud, per EXETER. Arriviamo sotto un temporale, cerchiamo un posto dove sistemarci, accendiamo la tivù e ci prepariamo per la cena. La strada da BARNSTAPLE a EXETER, la A377, non è a scorrimento veloce, è panoramica, strettina per un camper, ma l'abbiamo preferita alla statale dove il traffico è troppo intenso. (N 50.79460 W 3.52365)

Martedì 5 agosto. Exeter (GB) - Dorchester (GB) (km 99)

Diluvia.... Ci spostiamo verso il mare, ma anche a EXMOUTH, dove parcheggiare vicino al mare, senza pernottamento, costa la bellezza di 10 £, piove. Proviamo allora in un posto meno famoso, BUDLEIGH SALTERTON, ma la musica non cambia: parcheggi vuoti per via del maltempo a 10 £ per 8 ore!! Nel pomeriggio arriviamo a DORCHESTER, stessa solfa. Bisogna dire che l'Europa l'abbiamo girata quasi tutta, ma parcheggi tanto costosi non ne abbiamo mai trovati. C'è posto in un quartiere nuovo, scendiamo in città che è una delle più brutte incontrate fino ad oggi, al ritorno tivù e letto. (N 50.71378 W 2.46162) Domani si va a BOURNEMOUTH a prenotare la nave del rientro.

Mercoledì 6 agosto. Dorchester (GB) - Dover (GB) (km 377)

Stanotte sembrava venisse giù il cielo, rovesci e scrosci senza tregua. In mattinata arriviamo a BOURNEMOUTH dove vorremmo trovare una nave per imbarcarci domani per CHERBOURG, in Francia. Scopriamo che esiste un'unica compagnia, la BRITTANY FERRIES e che l'attraversamento costa 234 £. Fatti i debiti conteggi, concludiamo che non ci conviene, e proseguiamo. Il nostro viaggio si conclude a DOVER, dove arriviamo poco prima delle 19.00 e troviamo una nave della compagnia P&O che parte alle 20,15 (105 £)

Giovedì 7 agosto. Calais (F) - Berck (F) (km 110)

Ci sembra inutile continuare a scrivere del viaggio di ritorno: più o meno ripetiamo quello dell'andata. E' stata una vacanza interessante, varia, piena.

Agli Inglesi va il nostro ringraziamento: dalle floride girls dai capelli fuxia o verde smeraldo che con baldanza e menefregghismo li esibiscono; ai rossi e ricciuti boys and childrens dagli occhi celesti col naso ricoperto di efelidi, che ci hanno sempre sorriso; ai distinti gentlemens che si offrivano spontaneamente di fotografarci insieme, senza che glielo avessimo chiesto; a tutti coloro che con infinito amore portano a spasso i loro devoti cani e ne raccolgono gli escrementi; alle ossute ladyes dai capelli bianchi che curano le variopinte aiuole dei loro cottages.... Grazie per esservi dimostrati costantemente premurosi e disponibili di fronte al nostro inglese approssimativo.

Grazie alle pecore placide e imperturbabili, alle decine di leprotti, scoiattoli che saltellano senza paura anche nelle grandi città, a chi legge rilassato sulle panchine dei cimiteri, a chi riposa disteso sull'erba delle antiche chiese, a moscerini, zanzare e mosche che non ci hanno mai infastidito perché non ce n'erano.

Non ripercorreremo comunque questi chilometri, perché abbiamo ormai i capelli bianchi e ci piace troppo scoprire luoghi sconosciuti, ma ne conserveremo un ricordo che sta tra i primi in classifica nel nostro cuore.

P.S. Non abbiamo scritto comunque di tutte le volte in cui abbiamo sbagliato strada, di quando siamo dovuti tornare indietro, di quando abbiamo rotto lo specchio laterale del camper toccandoci, in corsa, con un furgone proveniente dalla parte opposta, di quante volte, sfiniti, abbiamo impostato il navigatore per cercare strade più adatte al camper..... delle molte difficoltà incontrate, ovviamente come nella vita di ogni giorno, durante tutto il viaggio.

Ma, se non avessimo avuto qualche guaio, che avventura magnifica sarebbe stata?



Le "cliffs", le falesie a HUNSTANTON



EDIMBURGO



Strada per INVEREWE GARDEN



WORWICH CASTLE